

□ Interrogazione n. 11

presentata in data 12 maggio 2010

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Futuro del patrimonio dell'ASUR di Fano dopo la legge Ospedali Riuniti”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale PdL Giancarlo D'Anna,

Premesso:

che nel corso della riunione congiunta delle Conferenze dei Sindaci di Pesaro e di Fano tenutasi nei giorni scorsi a Pesaro, è stato consegnato a tutti i Sindaci presenti un documento, predisposto dalla maggioranza per l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Pesaro, con cui si impegna il Sindaco a porre in essere azioni per sensibilizzare la Giunta regionale a prevedere alcune unità operative nell'ambito dell'Azienda ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord”;

che nel documento si fa preciso riferimento alla necessità di sviluppare le discipline specialistiche mancanti (quali, ad esempio, reumatologia, endocrinologia, ecc.) e l'inserimento di nuove discipline (quali, ad esempio chirurgia plastica ricostruttiva maxillofacciale, neuropsichiatria infantile, oncoematologia, procreazione assistita, ecc.);

che, in particolare, la struttura di Pesaro si fa riferimento esplicitamente: allo sviluppo dei DEA di secondo livello con attivazione dell'unità di cardiocirurgia d'intesa ed in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna; alla implementazione del polo oncoematologico di Muraglia con le annesse strutture della radioterapia e medicina nucleare e con l'attivazione della PET e della terapia radiometabolica quale punto di eccellenza regionale ed extraregionale

INTERROGA

la S.V. per conoscere:

- 1) se la Giunta regionale, con le linee di indirizzo per l'emanazione dell'atto aziendale che, a norma della legge regionale 22 settembre 2009, n. 21, deve essere emanato entro giovedì 14 gennaio 2010, non intenda specificare, se previste, anche per l'ospedale Santa Croce di Fano sia le discipline specialistiche da sviluppare sia quelle da inserire come nuove;
- 2) se, con la stessa delibera delle linee di indirizzo, la Giunta regionale non intenda precisare la consistenza del patrimonio che dovrà confluire nella nuova azienda ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” ed in particolare, se ci sono, i beni da scorporare dall'ASUR di cui Fano fa parte in quanto provenienti da lasciti testamentari, donazioni, ecc. finalizzati ecc.